



Direzione: DIREZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00177 del 10/08/2020

Proposta n. 222 del 07/08/2020

Oggetto:

PROROGA NULLA OSTA PGAF COMUNE DI VARCO SABINO

Proponente:

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

PIVA GIOVANNI

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore

V. LODOVISI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all’art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge Quadro sulle Aree Protette”;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modificazioni;

VISTO l’art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all’art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00018 del 15/01/2020 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Vincenzo Lodovisi;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell’incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Presidente e il Dott. Vincenzo Lodovisi in data 03/02/2020;

Vista la richiesta del comune di VARCO SABINO prot.2115 DEL 04.08.2020 acquisita al protocollo dell’ente al numero 736 del 4 agosto

Vista la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n°29 articolo 28 commi 1 e 2;

Visto il Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n. 7/b Articolo 8

Rilevata la natura endoprocedimentale dell’atto di nulla osta

Ritenute fondate le richieste da parte del comune di Varco Sabino anche in quanto a causa della emergenza epidemiologica COVID 19 a seguito della quale le attività selvicolturali sono state sospese nel corso della passata stagione silvana;

Vista la determinazione numero 195 del 26/07/2017

Ritenuto possibile prorogare il nulla osta di competenza di cui alla Legge Regionale 29/97

DETERMINA

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione;
- 2) Di concedere la proroga del nulla osta per la stagione silvana 2020-2021;
- 3) Di mantenere integralmente le prescrizioni del citato nulla osta di cui alla determinazione 195/2017
- 4) Di dare atto che il presente nulla osta, avendo natura di atto endoprocedimentale, non sostituisce la decisione definitiva adottata dalla autorità competente.

Il presente nulla osta verrà trasmesso al servizio Vigilanza, Ai Carabinieri Forestali Comando Stazione territorialmente competente e al Comune richiedente il nulla osta per gli adempimenti di competenza;

La pubblicazione del presente atto avverrà tramite affissione all'albo pretorio telematico ed alla sezione amministrazione trasparente del sito dell'ente

Avverso il presente provvedimento sono ammessi:

- Richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all'Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma fax 06.65932015, e-mail: difensore.civico@regione.lazio.it PEC: difensorecivico@cert.consreglazio.it
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett b) e art. 21 della L. 1034/71 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.



COMUNE DI VARCO SABINO

(Provincia di Rieti)

Prot. 2115

del 3 agosto 2020

Prot. 736
del 04/08/2020

**ALLA RISERVA NATURALE
MONTI NAVEGNA E CERVIA**

Via Roma, 33

VARCO SABINO

PEC: info@pec.navegnacervia.gov.it

Oggetto: Richiesta proroga Nulla Osta per l'intervento selvicolturale di avviamento ad alto fusto del bosco part.for n. 49 in Loc. Cesaiese, Comune di Varco Sabino (RI).

Il Comune di Varco Sabino in adempimento alle previsioni del PGAF vigente ha proceduto alla progettazione esecutiva dell'intervento di avviamento ad alto fusto della particella forestale n. 49 in località Cesaiese.

Per il suddetto intervento è risultata aggiudicataria la Ditta "Industria Boschiva Collierinaldo s.r.l".

A seguito di difficoltà aziendali, che hanno impedito l'organizzazione delle attività selvicolturali coerentemente alle epoche consentite nel rispetto dei vincoli ambientali e alle condizioni climatiche, che condizionano l'agibilità dell'area, la ditta non ha potuto eseguire i lavori per l'intervento selvicolturale del lotto boschivo in oggetto nei tempi previsti.

Pertanto si richiede la proroga del Nulla Osta rilasciato dalla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia con determinazione del Direttore n. 195 del 26/07/2017, in modo da procedere alle operazioni di taglio e di esbosco in tempi brevi e prima che le condizioni climatiche avverse generino impedimenti.

Si sottolinea che, per l'intervento in oggetto, rimangono invariate tutte le condizioni già sottoposte a valutazione.

L'avviamento ad alto fusto non è un'utilizzazione del bosco ma un intervento colturale migliorativo del soprassuolo e nella fase immediatamente successiva il bosco conserva una discreta densità arborea e una buona copertura del suolo, mantenendo tutte le sue funzioni.

L'intervento è finalizzato a favorire l'evoluzione della formazione forestale con l'eliminazione delle piante più deboli, sottoposte deperienti, decadenti ed eventuali polloni sovra-numerari

sulle ceppaie, per agevolare la crescita degli individui migliori, riducendo la competizione; determina cioè la costituzione di una struttura a fustaia, stabile e longeva.

Gli interventi di conversione dei cedui in fustaie sono interventi ampiamente raccomandati nella moderna selvicoltura, attenta alla tutela delle funzioni ambientali dei boschi, hanno la finalità di proteggere i soprassuoli da eventi avversi tra cui attacchi di patogeni, schianti, processi regressivi e incendi e per questa ragione sono da ritenersi necessari ed urgenti.

 Il Sindaco
Gabriele Maggioni